



PRESENTAZIONE DEL CAMMINO DI AVVENTO

Continua anche quest'anno la proposta di un percorso di animazione per il periodo dell'Avvento pensato congiuntamente dagli Uffici [Caritas diocesana](#), la [Pastorale giovanile diocesana](#), l'[Ufficio per l'iniziazione cristiana e la catechesi](#) e l'[Ufficio liturgico](#).

L'Avvento è un tempo prezioso, che la Chiesa ci dona per preparare il cuore e la vita all'incontro con il Signore che viene. Non è solo un conto alla rovescia verso il Natale, ma un cammino di conversione e di speranza, vissuto insieme come comunità di credenti.

Quest'anno, il nostro percorso si illumina di una luce particolare: il Giubileo della Speranza, che la Chiesa universale sta vivendo. Il Giubileo è tempo di grazia che invita a riscoprire la speranza cristiana come dono di Dio e impegno concreto nella vita quotidiana. L'Avvento, allora, diventa una



palestra del cuore per imparare a vegliare, convertirsi, gioire, affidarci e accogliere, custodendo la speranza che non delude.

Il titolo scelto, **“Chiesa in attesa”**, ci ricorda che non siamo soli: tutta la comunità cristiana, riunita attorno alla Parola e all'Eucaristia, cammina unita nell'attesa vigilante del Signore.

È un'attesa attiva, che diventa impegno a vegliare, a convertirsi, a gioire e ad affidarsi, fino ad accogliere il dono di Dio fatto uomo.

LA CORONA D'AVVENTO AL CENTRO DEL CAMMINO

Segno concreto di questo percorso è la **corona d'Avvento**, posta in ogni chiesa e, se possibile, anche nelle case:

- il suo **cerchio** ricorda l'amore eterno di Dio;
- i **rami verdi** sono segno di speranza e vita che non muore;
- le **candele** (tre viola e una rosa) rappresentano le quattro domeniche, e la loro luce crescente ci conduce al Natale, quando Cristo, vera Luce, illumina il mondo.

La corona non è solo un ornamento, ma un **segno catechetico e liturgico**: ci accompagna settimana dopo settimana, aiutandoci a comprendere e a vivere il tema di ogni domenica in un crescendo di speranza.



LA PREGHIERA E LA PAROLA

Durante le celebrazioni domenicali di Avvento, la comunità sarà guidata da due gesti semplici e profondi:

La preghiera per l'accensione della candela: all'inizio della Messa, prima della liturgia della Parola, si accende la candela corrispondente alla domenica, con un testo che richiama il tema e la parola chiave. La preghiera può essere portata a casa per la preghiera in famiglia.

Il commento al Vangelo: ogni domenica la Parola proclamata viene illuminata da un breve pensiero che ne sottolinea il cuore e ci invita a tradurla in gesti concreti di speranza.

IL CAMMINO DOMENICALE

1^a Domenica – **Vigilanza:** comunità che veglia con cuore attento.

2^a Domenica – **Conversione:** comunità che si rinnova e apre vie nuove.

3^a Domenica – **Gioia:** comunità che canta i segni della presenza di Dio.

4^a Domenica – **Fiducia:** comunità che si affida come Maria e Giuseppe.

Natale – Accoglienza: comunità che diventa casa, culla e grembo per Cristo.

UN CRESCENDO DI LUCE

Ogni domenica, una fiamma in più illumina la corona: la luce cresce insieme alla comunità che si prepara ad accogliere il Signore. Così l'Avvento diventa un **cammino di fede vissuto nella gioia dell'attesa:**

- Vegliare
- Convertirsi
- Gioire
- Fidarsi
- per poi accogliere con cuore aperto Gesù, Luce del mondo.



LE DOMENICHE DI AVVENTO

I DOMENICA DI AVVENTO – 30 NOVEMBRE

Vangelo: Mt 24, 37-44 – *"Vegliate, perché non sapete in quale giorno verrà il Signore vostro."*

Tema: Vigilanza

Immagine: La Chiesa come sentinella nella notte.

Commento: Gesù richiama alla vigilanza con l'immagine dei giorni di Noè, quando la gente viveva distratta, ignara di quello che stava per accadere. La vigilanza non è paura, ma attenzione: significa imparare a leggere i segni del tempo, a non lasciarsi addormentare dalle abitudini e dalle cose che passano. La comunità cristiana è chiamata a vivere con lo sguardo rivolto al Signore, come una sentinella che veglia nella notte, annunciando l'alba. **Vegliare significa non lasciarsi rubare la speranza, ma custodirla come luce accesa nell'attesa.**

II DOMENICA DI AVVENTO – 7 DICEMBRE

Vangelo: Mt 3, 1-12 – *"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino."*

Tema: Conversione

Immagine: La Chiesa come popolo che apre strade nuove.

Commento: Giovanni Battista scuote le coscienze: non basta dire di appartenere al popolo di Dio, occorre portare frutti di conversione. La conversione non è solo rinuncia, ma soprattutto apertura: è fare spazio a Dio che viene, spianare le strade tortuose, liberare i cuori da ciò che li appesantisce. La comunità è chiamata a vivere insieme questo cammino,



aiutandosi a vicenda a cambiare mentalità e ad aprire vie nuove al Signore. La voce del Battista ci ricorda che l'attesa è tempo favorevole per rinnovarci interiormente.

III DOMENICA DI AVVENTO (GAUDETE) – 14 DICEMBRE

Vangelo: Mt 11, 2-11 – *"Sei tu colui che deve venire?"*

Tema: Gioia

Immagine: La Chiesa come famiglia che canta e annuncia.

Commento: Giovanni, dalla prigione, domanda se Gesù sia davvero il messia. La risposta non è un titolo, ma i segni: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, ai poveri è annunciato il Vangelo. La vera gioia nasce dal riconoscere la presenza del Regno già operante in mezzo a noi. Non è un'illusione, ma la certezza che Dio mantiene le sue promesse. La comunità è invitata a vivere la gioia condivisa, come una famiglia che canta insieme, anche nelle difficoltà, perché sa che il Signore è vicino e porta vita nuova.

IV DOMENICA DI AVVENTO – 21 DICEMBRE

Vangelo: Mt 1, 18-24 – *"Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo."*

Tema: Fiducia

Immagine: La Chiesa come casa che si affida e custodisce.

Commento: Giuseppe accoglie Maria e, con lei, il mistero sorprendente di Dio che entra nella sua vita. Il suo sì è silenzioso ma concreto: fidarsi significa lasciare che Dio agisca anche quando i piani sembrano sconvolti. La comunità cristiana è chiamata a essere come Giuseppe: docile, disponibile, capace di custodire il dono senza possederlo. La fiducia diventa allora il grembo che prepara la nascita del Salvatore.



NATALE – 25 DICEMBRE

Vangelo: Lc 2, 1-14 – *"Oggi vi è nato un Salvatore."*

Tema: Accoglienza gioiosa

Immagine: La comunità come la grotta di Betlemme.

Commento: Nella povertà e nel silenzio della notte nasce la Luce del mondo. Dio sceglie di venire come un bambino fragile, accolto da Maria e Giuseppe e annunciato ai pastori. Non è più tempo solo di attesa: ora è il momento dell'accoglienza. La comunità cristiana diventa casa, grembo, culla: non perfetta e ricca, ma capace di custodire e donare Cristo al mondo. Accogliere l'Emmanuele significa aprire le porte del cuore, della famiglia e della Chiesa alla presenza di Dio che viene per tutti.

Il cammino di Avvento come crescendo:

Vegliare – imparare a vivere attenti e pronti.

Convertirsi – lasciare che Dio cambi il cuore.

Gioire – riconoscere i segni della sua presenza.

Fidarsi – affidarsi a Dio con cuore docile.

Accogliere – diventare dimora viva del Signore nel Natale.